

## FASE DUE

### Prime indicazioni riguardanti le strutture cimiteriali, di cremazione e funebri

Allo stato attuale è prevedibile che i divieti di assembramento siano attenuati nella maggior parte delle regioni del Centro Sud e, forse, in alcune del Nord, a partire dal 4 maggio 2020.

Le questioni di maggiore rilevanza appaiono:

1. Necessità di garantire un **adeguato commiato al momento di funerali** a partire dal 4 maggio. Si ritiene che possano essere proporzionate misure che limitino la presenza di congiunti ad un numero massimo prefissato (ad es. 10 o max. 20 persone, scelte dalla famiglia), con adeguate soluzioni per il distanziamento sociale, mascherine, guanti). Ciò sia per luogo di culto, sia per casa funeraria, sale del commiato, cimitero, crematorio.
2. **Creazione di un commiato differito**, per ristabilire le condizioni di elaborazione del lutto, per defunti in fase emergenziale acuta. Ciò sia in cimitero, che spesso dispone di luogo di culto, o ancor meglio con “esequie differite” nei luoghi di culto tradizionali (considerando la religione cattolica romana come maggioritaria), senza bara, con le usuali regole di distanziamento sociale.
3. Come trattare le **prevedibili richieste di operazioni cimiteriali** per risolvere questioni di temporaneità o necessarie per avvicinamento familiare.
  - 3.1 Cessata la fase acuta dell'emergenza occorre effettuare, per quanto possibile stimare, rilevanti operazioni cimiteriali. Si tratterà di operare con orizzonti temporali estesi, oltre l'emergenza, di diversi mesi. Non è quindi sufficiente il termine dei 30 giorni, indicato in circolare Min. salute 12302/20, dopo la fine del periodo di emergenza. Occorre ampliarlo significativamente, almeno fino alla fine del mese di aprile 2021. Vi è necessità di chiarimenti sull'operatività e sulla tempistica, con specifiche indicazioni valide sul territorio nazionale con OCDPC.
4. **Accesso al cimitero, al crematorio a case funerarie e sale del commiato**
  - 4.1 E' psicologicamente **importante consentire l'accompagnamento del defunto** o l'accesso al luogo di ricordo del defunto. Ma vi è il concreto rischio di concentrazione di persone probabilmente esposte maggiormente al virus, se avevano assistito il defunto nelle ultime fasi di malattia, o di asintomatici, spesso di età avanzata e quindi più facilmente esposti.
5. **Accorgimenti**
  - a) Se si prevede una rilevante frequentazione, occorre che gli ingressi siano presidiati. Ciò anche ricorrendo al volontariato, con regolazione dell'ingresso per un numero di persone massime in contemporanea;
  - b) Periodicità di disinfezione di bagni, ascensori, con frequenza giornaliera, ecc.), con messa a disposizione di gel disinfettante;
  - c) Aperture dei cimiteri organizzate per “fasce temporali”, es.: fascia oraria di operazioni cimiteriali a cimitero chiuso, fascia oraria per l'accoglimento dei feretri, a seguire le altre tipologie di accessi. Nelle altre strutture: orari limitati e con scaglionamento degli accessi;
  - d) Accorgimenti di salvaguardia per i cimiteri: in particolare spostamento delle scale per accesso a livelli alti dei loculi con movimentazione obbligata calzando i guanti, raccolta dei rifiuti concernenti fiori e similari in appositi sacchi biodegradabili da rinchiudere e da gettare nei cestini di raccolta differenziata.
6. **Revisione dei servizi forniti dagli uffici**, rivisitando i lay-out sia per le postazioni di front-office che di back-office, per garantire il distanziamento sociale e lavorativo. Inoltre, sono da prevedere forme di collegamento del pubblico agli uffici in teleconferenza, in chat. L'obiettivo è la riduzione al massimo dell'accesso agli uffici, tenuto conto che in diversi casi si sarà ancora in presenza di smart working.

Rivedere le procedure basate sul cartaceo, trasformandone la maggior parte in procedure gestibili da remoto e con diverse modalità.
7. **Accesso per lavori nei cimiteri degli operatori privati (marmisti, muratori, manutenzione del verde ecc.)**

Prevedere che l'accesso degli operatori privati sia inizialmente consentito in determinate fasce orarie (a cimitero chiuso al pubblico), dando la priorità ai lavori necessari per la corretta identificazione delle sepolture (lapidi, marmi, iscrizioni, ecc.). Valutati i comportamenti e l'interazione con l'operatività cimiteriale si potrà permettere l'operatività per fasce ampie di orari di apertura del cimitero per le altre lavorazioni (manutenzione, ristrutturazione, costruzione ex novo, ecc.).